

Comune di Terenzo



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENCEO
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

TERENZO, 17/04/2024

PROT. _____

Spett.le
Provincia di Parma
Strada Martiri della Libertà n. 15
43123 – PARMA

Alla C.a. del Dott. Geol. Andrea Ruffini

**OGGETTO: ASSUNZIONE VARIANTE GENERALE P.I.A.E.
INVIO DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAVA MONTE ZIRONE.**

Con la presente si inviano i seguenti documenti:

1) Variante P.A.E 2010 per realizzazione di impianto fotovoltaico – stralcio dall'ambito estrattivo:

- D.C.C. n. 37/2010 – Approvazione variante normativa non essenziale al P.A.E.;
- Tavola Ambito estrattivo autorizzato;
- Tavole Ambito estrattivo variato;
- Estratto di mappa catastale;
- Stralcio normativo vigente e variato;
- D.G.P. 371/2010 - Parere Ente Provincia
- Determina n. 58/2011 – approvazione variante al piano di coltivazione;
- Estratto di mappa 2024 – perimetrazione area fotovoltaico

2) Esclusione della cava Monte Zirone dal P.I.A.E. e dal P.A.E

Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 12/02/2022 avente ad oggetto:
EX CAVA DI "MONTE ZIRONE" - ESCLUSIONE DEL P.P.1 – MONTE ZIRONE DALLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE (P.I.A.E. - Piano Infra-regionale Attività Estrattive) E COMUNALE (P.A.E. - Piano comunale attività estrattive).

Distinti saluti

Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Sara Bertolini
(f.to digitalmente)



TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342
N° 37

PROVINCIA DI PARMA

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

ORIGINALE

P. 1/6

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

OGGETTO: C.C. N. 14/2010 – ALL’OGGETTO: “ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA NON ESSENZIALE AL PAE DEL COMUNE DI TERENCEO” – APPROVAZIONE.

L'anno duemiladieci addì 14 del mese di luglio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previo osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali Sigg.:

- 1) CATTANI MARIA
- 2) BERTOLINI GIULIO
- 3) CASTALDINI LUIGI
- 4) ALFIERI IVANA
- 5) LEPORATI GABRIELE
- 6) ROSSI DANIELE
- 7) BASONI ERMES
- 8) RASCHI GIAMPAOLO
- 9) TIBERINI DANIELE
- 10) BEVILACQUA DANILO
- 11) CARABONI EMILIANO
- 12) GANDOLFI ANTONIO
- 13) PARONI MARZIA

Totale N.

Presente	Assente
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
	SI
9	4

Assiste il Segretario Comunale Caffarra Dr.ssa Maddalena il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **Cattani Dr.ssa Maria**, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato.

Consiglieri presenti n. 9

Assenti n. 4 (Castaldini, Rossi, Bevilacqua e Paroni).

ORIGINALE

N° 37

P. 2/6

IL CONSIGLIO COMUNALE

□ il deposito della variante è avvenuto in data 31 marzo 2010;



TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

PROVINCIA DI PARMA

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

ORIGINALE

N° 37

P. 3/6

- ☐ l'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio e pubblicizzato sul BURER in data 31.03.2010 n. 54;
- ☐ durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi non sono pervenute né osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO, infatti, che la variante adottata ha seguito l'iter di deposito e pubblicazione prescritto dai commi 4 e 5 art. 15 L.R. 47/78 e s.m., stabilito dall'art. 27 primo comma L.R. n. 6/1995 di modifica dell'art. 7 L.R. 17/1991 ed è stato trasmesso alla Giunta Provinciale per il prescritto parere di cui all'art. 7 comma 3-bis L.R. 17/1991;

ATTESO infatti che l'art. 7 L.R. 17 del 18/07/1991 al comma 3-bis (come introdotto dal comma 1 art. 27 L.R. n. 6/1995) così dispone: *"A decorrere dalla data di efficacia delle delibere di approvazione dei PIAE, i PAE dei Comuni interessati dagli stessi sono approvati dal Consiglio comunale, secondo il procedimento previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/78 e successive modifiche. La Provincia formula le proprie osservazioni previo parere della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive, di cui al successivo art. 25"*;

FATTO PRESENTE che la successiva L.R. n. 20/2000 e successive modifiche "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio" non ha abrogato (vedasi art. 52, terzo comma – lett. d) della medesima) l'art. 27 della L.R. n. 6/1995, per cui, in questo Comune in cui il piano strutturale non è ancora stato approvato, l'iter da seguire per l'approvazione del P.A.E. e delle sue varianti è quello indicato, per l'appunto, dall'art. 27, primo comma, L.R. n. 6/1995 e non quello riportato nell'art. 34 "Procedimento di approvazione dei P.O.C., L.R. 20/2000 (che, infatti, pur stabilendo, al primo comma, che il procedimento dal medesimo dettato si applichi anche al P.A.E., ne esclude, però, l'applicazione qualora la legge detti una specifica disciplina in materia);

TENUTO PRESENTE, in proposito, che il vigente P.R.G. di Terenzo è stato approvato in data 9/10/2003 e che quindi, stante le leggi in materia, questo Comune sarà obbligato ad approntare il nuovo Piano Urbanistico (PSC) entro il 2012;

VISTA la variante di che trattasi, composta dai seguenti elaborati:

1. VARIANTE NORMATIVA PAE;

Contenente i seguenti elaborati:

- a) Relazione tecnica;
- b) Tav. "A" – Stralcio Normativo Vigente
- c) Tav. "B" – Stralcio Normativo Variato;
- d) Tav. "C" – Cartografia catastale;
- e) Tav. "D" – Ambito estrattivo autorizzato;
- f) Tav. "E" – Ambito estrattivo variato.



TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

ORIGINALE

N° 37

P. 4/6

DATO ATTO che la presente variante rientra nella fattispecie di cui all' art. 15 della L.R. 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni ed ora art. 41 L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che in merito alla variante adottata non sono pervenute, nei termini prescritti, né osservazioni né opposizioni;

VISTA la comunicazione prot. n. 2010/0048604 del 28/06/2010 con la quale il Servizio Pianificazione Territoriale della Prov. di Parma esprime il parere favorevole in merito al Piano Attività Estrattive (Delibera Giunta Provinciale n. 371/2010 all'oggetto: "UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE. PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DEL COMUNE DI TERENCE, VARIANTE NORMATIVA ADOTTATA CON DELIB. DI C.C. N. 14 DEL 22/02/2010, DELLA L.R. 17/91 e S.M.I., ART. 7, COMMA 3 BIS;

VISTO il parere favorevole all'approvazione della VARIANTE 2010 al vigente Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Terenzo da parte dell'ARPA di Fidenza - prot- n. 10.7612 in data 24/06/2010, nota prot. n. 2691/UT del 12/05/2010;

VISTO il parere favorevole all'approvazione della VARIANTE 2010 al vigente Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Terenzo da parte del SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA – ROMAGNA Distretto Valli Taro e Ceno - prot- n. 49295 del 10/06/2010;

VISTO il parere favorevole della Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio come da verbale n° 128 in data 25/06/2010;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del servizio, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTE le L.R.: 7/2004, 47/1978 come successivamente modificata, 17/1991;

A voti unanimi e palesi, presenti e votanti n.9 (n. 8 Consiglieri ed il Sindaco)

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per le motivazioni in premessa citate, ai sensi dell'art. 23 della L.R.7/2004 e secondo i dettami dell'art. 7 della L.R. n. 17/91 e.s.m.i. la variante normativa non essenziale come sopra elencata costituente la variante parziale al vigente P.A.E Del Comune di Terenzo, di cui agli elaborati in premessa specificati;
2. **di dare atto** che la presente delibera entro trenta giorni dalla data di esecutività sarà pubblicata all'Albo Pretorio, e notificata ai proprietari interessati;



COMUNE DI TERENCE

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

ORIGINALE

N ° 37

P. 5/6

3. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento il sig. Pesci Geom Silvio dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative;
4. **di dare mandato** al suddetto geom. Pesci di trasmettere al competente Ufficio di Parma copia degli atti pertinenti alla variante normativa approvata;
5. **di dare atto** che la presente delibera sarà pubblicata sul B.U.R.;

Inoltre,

CON n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano, presenti e votanti n. 9 (n. 8 Consiglieri ed il Sindaco);

DELIBERA

- DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.-



TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342
N° 37

COMUNE DI TEREZZO

PROVINCIA DI PARMA

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

ORIGINALE

P. 6/6

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pesci Geom. Silvio



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Caffarra Dr.ssa Maria



IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D.Lgs n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio a partire da oggi **04 agosto** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al **19 agosto 2010**.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena

La presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio è diventata esecutiva ai sensi dell'ultimo comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno **14 luglio 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena



Comune di Terenzo**COPIA**TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342
N °18**COMUNE DI TERENCEO****PROVINCIA DI PARMA**Strada del Municipio, 7
CAP 43040
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it
P.1**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: EX CAVA DI "MONTE ZIRONE" - ESCLUSIONE DEL P.P.1 - MONTE ZIRONE DALLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE (P.I.A.E. - Piano Infraregionale Attività Estrattive) E COMUNALE (P.A.E. - Piano comunale attività estrattive).

L'anno duemilaventidue addì dodici del mese di febbraio alle ore 12:30 la Giunta Comunale si è riunita nell'apposita Sala Consiliare.

Sono intervenuti i Signori:

Bevilacqua Danilo	Sindaco	Presente
Caraboni Emiliano	Assessore	Presente
Agostini Arnaldo	Assessore	Presente

Funge da Segretario Vittorio Di Gilio.

Il Sig. Danilo Bevilacqua, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che la Provincia di Parma è dotata di un Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (P.I.A.E) approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.117/2008, che ha assunto anche i contenuti di Variante Parziale al P.A.E. del Comune di Terenzo;

CONSIDERATO che:

- la Cava "Monte Zirone", sita nel Comune di Terenzo in loc. Corniana, ricompresa nel Piano Particolareggiato denominato "PP1 MONTE ZIRONE", approvato con delibera di C.C. n. 36 del 08.08.1998 e successivamente integrato con delibera di C.C. in data 27.09.1999, è stata oggetto di attività estrattiva sino al 2012;
- che la ditta esercente l'attività estrattiva era il C.I.P.E. (Consorzio Imprese Parmensi Escavazioni) con sede in Parma – Fognano, via Cremonese n. 122/1a;

RICHIAMATI:

Comune di Terenzo



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

COPIA

N °18

P.2

- la nota in data 22/03/2012 prot. n° 1286, con cui veniva sospesa l'autorizzazione alla coltivazione della cava "Monte Zirone", persistendo il mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione stipulata in data 30/01/2007;
- il Dispositivo di Decadenza, in data 24/07/2012 Prot. n° 3145, dell'ultima autorizzazione alla attività estrattiva della cava "Monte Zirone" rilasciata in data 22/03/2007 alla Ditta CIPE, visto il perdurare dello stato di insolvenza della ditta;

PRESO ATTO:

- che il C.I.P.E., dichiarato fallito nel 2015, ha interrotto le attività di estrazione senza ottemperare agli obblighi del piano di recupero ambientale previsto in convenzione;
- che l'area della cava è stata lasciata in uno stato di completo abbandono, liberamente accessibile da persone e mezzi, senza recinzione di sicurezza che ne impedisca l'accesso o che ne delimiti i confini;

RICHIAMATA la comunicazione inviata al curatore fallimentare e alla Provincia di Parma, Prot. n. 2363 in data 03/05/2021, con cui si sottolineava la presumibile scarsa redditività per un'eventuale azienda che volesse proseguire l'attività estrattiva;

RICHIAMATE le considerazioni riportate nella comunicazione sopra detta, circa l'eventualità di autorizzare una nuova ditta alla coltivazione dell'ex cava, con valutazioni in merito ai presupposti essenziali:

- quantificazione del materiale ancora estraibile;
- indagini e monitoraggio della quantità di amianto presente negli ofioliti estratti;
- redazione di un nuovo Piano particolareggiato di Coltivazione che preveda tra le altre cose:
 - o la messa in sicurezza generale dell'area;
 - o le operazioni di rispristino ambientale delle parti già coltivate ed il rispristino finale;
 - o opere a tutela dei diritti di terzi (acque di falda che alimentano attualmente un acquedotto di proprietà del Comune di Fornovo di Taro – impianto fotovoltaico di proprietà del Comune di Terenzo);

VALUTATI il danno ambientale esistente, le somme presunte per il rispristino ambientale ed i tempi di esecuzione;

VISTO che, ad oggi, nessuna ditta ha più dimostrato interesse alla prosecuzione dell'attività estrattiva;

VISTO:

- che lo stato di abbandono dell'area si protrae nel tempo, ed è necessario ben valutare il rischio di insorgenza di danni in capo a persone e cose dovuto alla non gestione dell'ex cava;

Comune di Terenzo



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

COPIA

N °18

P.3

- che si valuta necessario, in primo luogo, mettere in sicurezza l'area dal punto di vista geo-morfologico ed idraulico, senza dimenticare il ripristino sotto l'aspetto paesaggistico ed il suo inserimento nel contesto naturale circostante;

CONSIDERATO:

- che è dovere dell'amministrazione salvaguardare gli interessi della collettività, la sicurezza e la sua salute;
- che è volontà dell'amministrazione preservare le peculiarità del territorio, tutelandone e valorizzandone il patrimonio naturale;

CONSIDERATA l'ipotesi, da meglio valutare, di un'acquisizione dei terreni in oggetto ai fini di un'utilità pubblica, come azione intesa a rendere fruibile l'area per scopi e benefici collettivi;

PRESO ATTO che si è avviato l'iter procedurale per l'escussione della fidejussione a suo tempo presentata a garanzia degli impegni inerenti il rispetto del Piano di Coltivazione e Recupero Ambientale e ancora in essere;

RICHIAMATA la comunicazione già inviata alla Provincia di Parma, Servizio Pianificazione territoriale, Prot. 1720 del 26/03/2021, con cui si anticipava la decisione di escludere dal P.I.A.E. (nell'ambito della nuova Variante generale) l'Ambito Estrattivo P.P.1 – Monte Zirone;

AVUTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere favorevole di Regolarità Contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario comportando riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

RICHIAMATA la competenza di quest'organo ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/00;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il regolamento comunale;

CIO' premesso;

CON voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

Comune di Terenzo



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

COPIA

N °18

P.4

1. **DI ESCLUDERE**, per le motivazioni in premessa citate, l'Ambito Estrattivo P.P.1 – Monte Zirone dal P.I.A.E (Piano Infraregionale delle Attività estrattive) della Provincia di Parma e, di conseguenza, anche dal Piano Comunale Attività estrattive– P.A.E.;
2. **DI INVIARE** la presente al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma a conferma della comunicazione Prot. 1720 in data 26/03/2021, ai fini della predisposizione della Variante Generale del P.I.A.E;
3. **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti necessari e conseguenti saranno di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica;
4. **DI DICHIARARE**, con separata votazione ed a voti unanimi e palesi, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Terenzo



COPIA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342
N°18

COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

Strada del Municipio, 7
CAP 43040
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

P.5

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Rag. Patrizia Saia

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Sara Bertolini

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Danilo Bevilacqua

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Vittorio Di Gilio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da **oggi 22-02-2022 fino al 09-03-2022.**

Trasmessa in elenco ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.to Leg.vo n. 267/2000.
Terenzo, 22-02-2022

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to Federico Bardotti

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio di questo Comune è diventata esecutiva ai sensi dell'ultimo comma dell'art.134 del D.to Leg.vo n. 267/2000 in data **12-02-2022.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Vittorio Di Gilio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Terenzo, 22-02-2022

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Federico Bardotti



**PROVINCIA
DI PARMA**

COMUNE DI TEREZO
PROVINCIA DI PARMA
28 GIU 2010
Prot. N. 3533
Cal. le Cl. 9 Fasc.

SINDACO
UT

Servizio Programmazione e
Pianificazione Territoriale,
Sviluppo Economico e
Attività Produttive

Str. ^{one} Martiri della Libertà, 15/a
43123 Parma
Tel. 0521 931739
Fax 0521 931960

e-mail s.peri@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.
(Prot. int. n. 202)

Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di
43040 TEREZO PR

Oggetto: Parere in merito al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Terenzo, Variante Normativa, adottata con Delib. di C.C. n. 14 del 22.02.2010, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i., art. 7, comma 3 bis.

Si trasmette copia della deliberazione di G.P. n. 371 del 17/02/2010, in corso di esecutività, di cui all'oggetto, per i provvedimenti di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dr. Sergio Peri
(firmato digitalmente)

All.: n. 1



cod. ENTE 10863
DELIBERAZIONE N°371

☒ soggetta invio ai Capigruppo Consiliari
☒ pubblicata all'albo pretorio in data **29/06/2010**

COPIA

Deliberazione della Giunta Provinciale

N. 371/2010

OGGETTO: UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE. PARERE IN MERITO AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI TERENCEO, VARIANTE NORMATIVA ADOTTATA CON DELIB. DI C.C. N. 14 DEL 22/02/2010, AI SENSI DELLA L.R. 17/91 E S.M.I., ART. 7, COMMA 3 BIS.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventiquattro** del mese di **Giugno** alle ore **15:00** nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Provinciale.

All'appello risultano:

Bernazzoli Vincenzo	P	Fellini Andrea	P
Ferrari Pier Luigi	P	Romanini Giuseppe	A
Amoretti Manuela	P	Saccani Marcella	P
Castellani Giancarlo	P	Zannoni Roberto	P
Danni Ugo	P		

Partecipa alla adunanza il **Segretario Generale Enzo Cerbino**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Vincenzo Bernazzoli** nella sua qualità di **PRESIDENTE**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

che il Comune di Terenzo è dotato di Piano delle Attività Estrattive (PAE) vigente (adottato con Delib. di C.C. n. 30 del 22/06/96 ed approvato con Delib. di C.C. n. 44 del 15/11/97) e di successive Variante 1999 (adottata con Delib. di C.C. n. 13 del 13/02/99 ed approvata con Delib. di C.C. n. 15 del 07/02/00) e Variante 2005 (adottata con Delib. di C.C. n. 13 del 25/03/06 ed approvata con Delib. di C.C. n. 38 del 25/11/06);

che la Variante Generale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma, approvata con atto di Consiglio provinciale n. 117/2008, ha a sua volta apportato Variante al PAE del Comune di Terenzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 7/2004;

che con Delib. di C.C. n. 14 del 22/02/2010, il Comune di Terenzo ha adottato una Variante Normativa non essenziale al PAE vigente, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis della L.R. 17/91 e s.m.i.;

che con nota Prot. n. 2691 del 12/05/2010 (Ns. Prot. n. 38708 del 19/05/2010) il Comune di Terenzo ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale la Variante suddetta per il parere ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/91 e s.m.i.;

che la Variante Normativa in oggetto è stata adottata seguendo la procedura di cui all'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, con riferimento alla delibera della Giunta Provinciale n. 267 del 26/03/2009 allegato 1, per la Variante Normativa in esame sussistono le condizioni per non sottoporre la stessa alla verifica di assoggettabilità in ragione del fatto che la sua attuazione non comporta una modifica sostanziale alle previsioni progettuali del PAE vigente;

VISTO che la Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive (C.T.I.A.E.) ha esaminato in data 18/06/2010 la Variante Normativa non essenziale in oggetto, formulando il parere n. 09/10 alla Giunta Provinciale al fine della formulazione delle osservazioni di cui all'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/91 e s.m.i., parere che si condivide integralmente e di seguito riportato:

"CONSTATATO

a) che il vigente PAE comunale e successive Varianti di adeguamento 1999 e 2005, nonché la Variante 2008 contenuta nel nuovo PIAE della Provincia di Parma, individua l'ambito estrattivo non vincolato denominato "Monte Zirone", della potenzialità di 500.000 mc di inerti non pregiati (rappresentati da ofioliti e detriti ofiolitici), in fase di attuazione;

b) che, sempre nel PAE vigente, all'art. 38 delle N.T.A. è prevista una sistemazione finale dell'ambito estrattivo "Monte Zirone" tramite modalità di recupero di tipo naturalistico, finalizzate alla creazione e ricostruzione di habitat naturalistici tipici delle ofioliti e delle aree appenniniche circostanti, per almeno metà della superficie oggetto di attività estrattiva; la restante superficie dell'ambito, con particolare riferimento a quella attualmente occupata dall'impianto di selezione e prima lavorazione dei materiali estratti, dovrà essere recuperata attuando interventi di sistemazione ecologica abbinati alla realizzazione di infrastrutture e spazi didattici e ricreativi per la fruizione pubblica

(giardino e/o vivaio delle specie vegetali rare tipiche delle ofioliti, strutture per l'ospitalità didattica e culturale, strutture ricreative e di ristoro);

c) che, conseguentemente all'entrata in vigore del Decreto 19 febbraio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/2003", la Provincia di Parma ha attivato iniziative allo scopo di individuare aree comunali idonee alla realizzazione di campi fotovoltaici, tra cui è stata inserita l'area della cava Monte Zirone del Comune di Terenzo (ex Delib. di C.C. n. 40 del 25/11/2009 avente per oggetto "Accordo con la Provincia di Parma per la realizzazione di un impianto di produzione di energia fotovoltaica");

d) che l'area di interesse, localizzata nella parte centro-meridionale dell'ambito estrattivo "Monte Zirone", è interamente di proprietà della ditta esercente e presenta una superficie di circa 10.000 mq; la stessa non è più interessata da attività estrattive, ma solo da interventi di sistemazione finale, ai sensi dell'autorizzazione estrattiva in essere;

e) che, con la presente Variante, viene proposta una modifica all'art. 38 delle N.T.A. del PAE vigente, aggiungendo alle modalità di sistemazione finale della parte dell'ambito estrattivo attualmente ultimata e occupata dal frantoio, l'obbligo da parte della Ditta esercente di cedere gratuitamente al Comune una superficie di 10.000 mq per la realizzazione di una centrale fotovoltaica, che verrà realizzata con progetto e fondi pubblici; pertanto, la destinazione finale di tale superficie sarà assimilabile ad "area per attrezzature tecnologiche" ai sensi del vigente piano urbanistico comunale;

f) che, nell'ambito della presente Variante, rimangono inalterate tutte le altre modalità di sistemazione finale dell'ambito estrattivo "Monte Zirone" previste dal PAE vigente e non vengono minimamente modificate quelle estrattive;

g) che, ai sensi della L.R. 9/2008, la presente Variante Normativa non essenziale non comporta alcun impatto aggiuntivo o diverso da quelli già valutati nell'ambito delle procedure di VALSAT ed ambientali contenute nel piano sovraordinato (Variante Generale 2008 al PIAE), dal quale deriva il PAE medesimo;

CONSIDERATO che non sono stati trasmessi i pareri dell'ARPA e dell'A.U.S.L. competente per territorio; tali pareri dovranno essere acquisiti dal Comune prima dell'approvazione della Variante in oggetto e trasmessi al competente ufficio provinciale."

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

A voti unanimi e palesi
D E L I B E R A

di esprimere, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/91 e s.m.i., parere favorevole alla Variante Normativa non essenziale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Terenzo, adottata con Delib. di n. 14 del 22/02/2010, formulando le

osservazioni di cui al parere n. 09/10 della C.T.I.A.E. riportate nel precedente "Considerato".

SETTORE : Attività Estrattive
Proposta N°2010/ 3

Oggetto:

UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE. PARERE IN MERITO AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI TERENCE, VARIANTE NORMATIVA ADOTTATA CON DELIB. DI C.C. N. 14 DEL 22/02/2010, AI SENSI DELLA L.R. 17/91 E S.M.I., ART. 7, COMMA 3 BIS.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N°267:

REGOLARITA' TECNICA

☒ Favorevole ☐ Contrario

Li, 21/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **SERGIO PERI**

DELIBERAZIONE N.°371 del 24/06/2010

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Segretario Generale

F.to VINCENZO BERNAZZOLI

F.to ENZO CERBINO

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE (art.124 c.1, D.Lgs. 18 agosto 2000,n°267)

n°2938 Reg.pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio dal 29/06/2010 per quindici giorni consecutivi.

Li',29/06/2010

**Per il Segretario Generale
F.to Paola Taverna**

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art.125, D.Lgs. 18.8.2000, n°267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 29/06/2010 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari.

Li, 29/06/2010

**Per il Segretario Generale
F.to Paola Taverna**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 29/06/2010 al 14/07/2010 per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 c.1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e non sono state presentate opposizioni:

Li'

**Per il Segretario Generale
F.to Paola Taverna**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 c.3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio della Provincia ed e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 in data .

Li',

**Per il Segretario Generale
F.to Paola Taverna**

Copia





N=-77200

E=43500

1 Particella: 169

PAE vigente (approvato con Delib. di C.P. n. 117 del 22 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.)

Art. 38 – P.P.1 - Monte Zirone

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
MODALITÀ DI INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di attuazione assoggettato alle procedure di VIA ed all'accordo ex art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.. - Superficie complessiva: ca. 60.000 mq. - Quantitativi estraibili: 500.000 m³ di ofioliti e detriti ofiolitici (compresi 25.000 m³ di residui di PAE). 	
PRESCRIZIONI DI INTERVENTO E DI RECUPERO	
Modalità di intervento	<p>Si dovrà realizzare uno scavo con abbassamento progressivo del piano campagna e graduale arretramento della cresta ofiolitica esistente, tramite gradoni discendenti di altezza non superiore a 10 m, eventualmente interrotti da un gradone, e con pendenze non superiori a 40°.</p> <p>Le massime quote di scavo non potranno, in ogni caso, superare quelle minime raggiunte dal piano di coltivazione esistente (quote pari a 629-630 m s.l.m.).</p> <p>La stabilità delle scarpate di scavo dovrà essere verificate in sede di piano di coltivazione, sulla base delle proprietà meccaniche del materiale scavato, accertate con opportune prove geognostiche e geotecniche.</p> <p>Ai sensi delle NTA del PIAE, l'intero ambito estrattivo andrà assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n° 9 modif., nonché agli accordi previsti dall'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i..</p> <p>In seno a tali procedure, i soggetti proponenti dovranno puntualmente evidenziare sia le unità di cava previste, che le relative tempistiche di attuazione, compensive degli interventi di mitigazione e di compensazione finalizzati alla valorizzazione dell'intero ambito estrattivo (v. oltre).</p>
Modalità di sistemazione finale	<p>In via generale, dovranno prevedersi modalità di recupero di tipo naturalistico, finalizzate alla creazione e ricostruzione di habitat naturalistici tipici delle ofioliti e delle aree appenniniche circostanti, con particolare riferimento ai seguenti (come identificati dalle direttive europee):</p> <ul style="list-style-type: none"> - brughiere, boscaglie, macchie, garighe, friganee; - praterie aride, steppe; - praterie migliorate; - foreste caducifoglie; - habitat rocciosi e detriti di falda.

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
	<p>Il recupero naturalistico di cui sopra dovrà riguardare almeno metà dell'area oggetto di attività estrattive, comprese quelle pregresse.</p> <p>La restante superficie dell'ambito estrattivo ed in particolare quella attualmente occupata dall'impianto di prima lavorazione dei materiali estratti (frantoio mobile), ovvero quella non più interessata degli scavi della cava in atto (completamento della cava in attività), dovrà essere recuperata attuando interventi di sistemazione ecologica abbinati alla realizzazione di infrastrutture e spazi didattici e ricreativi per la fruizione pubblica. In particolare si prevede a carico del soggetto che attuerà l'ampliamento dell'ambito estrattivo in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un giardino e/o vivaio delle ofioliti, nel quale mettere a dimora e coltivare le specie arbustive rare tipiche degli habitat ofiolitici, finalizzato a creare un centro di riproduzione provinciale di tale flora protetta, anche con lo scopo di favorire il recupero naturalistico di altri siti ofiolitici degradati; - la realizzazione di strutture per l'ospitalità didattica e culturale (teatro all'aperto, aule, cartelli esplicativi, pannelli turistici ed informativi, ecc.), anche di carattere precario (prefabbricati o strutture in legno); - la realizzazione di strutture ricreative e di ristoro (bar, zona ristoro, parco giochi, ecc.), anche di carattere precario (prefabbricati o strutture in legno), comunque finalizzati alla fruizione pubblica dell'intera area recuperata; <p>La gestione del giardino/vivaio dovrà, in via prioritaria, essere affidata alla Riserva Naturale Orientata di M.te Prinzerà, ovvero ad altra associazione naturalistica interessata, previa stipula di opportuni accordi con la proprietà dell'area e con il Comune di Terenzo e la Provincia di Parma.</p> <p>Anche la gestione delle strutture ricreative, culturali e didattiche potrà essere affidata alla Riserva regionale del Prinzerà, ovvero ad altra associazione locale interessata, previa stipula di opportuni accordi con la proprietà dell'area e con il Comune di Terenzo.</p> <p>Gli interventi di recupero, valorizzazione e rinaturazione sopra elencati dovranno attuarsi contestualmente alle operazioni di escavazione.</p>
Prescrizioni particolari	<p>Per l'allontanamento degli inerti estratti dovrà utilizzarsi l'attuale S.C. Corniana-Cazzola, con oneri di manutenzione a parziale carico della ditta esercente (da definire in sede di accordi di cui all'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.).</p> <p>Al fine della salvaguardia delle sorgenti minerali (pubbliche e private) presenti al piede del versante di M. Zirone, l'attività</p>

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE

estrattiva dovrà sottostare alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere predisposta una rete di monitoraggio quali-quantitativo composta da 2 piezometri, una sorgente del Comune di Fornovo di Taro ed una sorgente delle acque minerali e un programma di controllo mensile, con analisi chimiche e batteriologiche, da inviare a tutti gli enti interessati (ARPA, A.U.S.L., Provincia, Comune, Comunità Montana), per la ricerca dei seguenti elementi: CROMO TOTALE – CROMO 6 – NICHEL – FERRO CALCIO – MAGNESIO – ARSENICO – SODIO – PH CONDUCIBILITA' ALCALINITA' – NITRATI – NITRITI – KUBEL – AMONIACA – SOLFATI – OLI MINERALI – CLORURI – RESIDUO FISSO – TORBIDITA';
- tutti i mezzi di cava (compresi quelli per il trasporto del materiale) non in effettiva attività dovranno essere ricoverati e sostare presso l'area impermeabilizzata esistente;
- le aree sottostanti le parti meccaniche del frantoio soggette a possibile guasto e fuoriuscita di liquidi, dovranno essere impermeabilizzate direttamente o con sistemi di copertura;
- i reflui derivanti dal servizio igienico, se raccolti in vasca a tenuta, dovranno essere smaltiti con mezzi ed in luoghi autorizzati; contrariamente ed in presenza di scarichi idrici dovrà essere predisposta opportuna domanda di autorizzazione allo scarico.

Qualora si dovesse riscontrare, dalla valutazione delle analisi quali-quantitative, la presenza di elementi inquinanti nelle sorgenti o nei piezometri derivanti dall'attività di cava, questa dovrà essere immediatamente interrotta, verificato il motivo e bonificato a cura e a spese della ditta esercente, così come il mantenimento dell'approvvigionamento idrico delle località e/o attività collegate alle sorgenti eventualmente inquinate per tutto il perdurare del disservizio.

Infine, considerata la natura ofiolitica dei materiali estratti, l'attività estrattiva dovrà essere assoggettata alle misure di tutela e controllo previste dalla normativa vigente in materia di attività a rischio per la presenza di amianto (Decreto ministeriale 14 maggio 1996, D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 come modificato dal D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257).

PAE VARIANTE NORMATIVA 2010

La scheda progettuale relativa all'attuazione dell'ambito estrattivo Monte Zirone è sostituita dalla seguente.

Art. 38 – P.P.1 - Monte Zirone

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
MODALITÀ DI INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di attuazione assoggettato alle procedure di VIA ed all'accordo ex art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.. - Superficie complessiva: ca. 60.000 mq. - Quantitativi estraibili: 500.000 m³ di ofioliti e detriti ofiolitici (compresi 25.000 m³ di residui di PAE). 	
PRESCRIZIONI DI INTERVENTO E DI RECUPERO	
Modalità di intervento	<p>Si dovrà realizzare uno scavo con abbassamento progressivo del piano campagna e graduale arretramento della cresta ofiolitica esistente, tramite gradoni discendenti di altezza non superiore a 10 m, eventualmente interrotti da un gradone, e con pendenze non superiori a 40°.</p> <p>Le massime quote di scavo non potranno, in ogni caso, superare quelle minime raggiunte dal piano di coltivazione esistente (quote pari a 629-630 m s.l.m.).</p> <p>La stabilità delle scarpate di scavo dovrà essere verificata in sede di piano di coltivazione, sulla base delle proprietà meccaniche del materiale scavato, accertate con opportune prove geognostiche e geotecniche.</p> <p>Ai sensi delle NTA del PIAE, l'intero ambito estrattivo andrà assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n° 9 modif., nonché agli accordi previsti dall'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i..</p> <p>In seno a tali procedure, i soggetti proponenti dovranno puntualmente evidenziare sia le unità di cava previste, che le relative tempistiche di attuazione, compensive degli interventi di mitigazione e di compensazione finalizzati alla valorizzazione dell'intero ambito estrattivo (v. oltre).</p>
Modalità di sistemazione finale	<p>In via generale, dovranno prevedersi modalità di recupero di tipo naturalistico, finalizzate alla creazione e ricostruzione di habitat naturalistici tipici delle ofioliti e delle aree appenniniche circostanti, con particolare riferimento ai seguenti (come identificati dalle direttive europee):</p> <ul style="list-style-type: none"> - brughiere, boscaglie, macchie, garighe, friganee; - praterie aride, steppe;

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE

- praterie migliorate;
- foreste caducifoglie;
- habitat rocciosi e detriti di falda.

Il recupero naturalistico di cui sopra dovrà riguardare almeno metà dell'area oggetto di attività estrattive, comprese quelle pregresse.

La restante superficie dell'ambito estrattivo ed in particolare quella attualmente occupata dall'impianto di prima lavorazione dei materiali estratti (frantoio mobile), ovvero quella non più interessata degli scavi della cava in atto (completamento della cava in attività), dovrà essere recuperata attuando interventi di sistemazione ecologica abbinati alla realizzazione di infrastrutture e spazi didattici e ricreativi, ***di pubblica fruizione ed utilità.***

In particolare si prevede a carico del soggetto che attuerà l'ampliamento dell'ambito estrattivo in esame:

- la realizzazione di un giardino e/o vivaio delle ofioliti, nel quale mettere a dimora e coltivare le specie arbustive rare tipiche degli habitat ofiolitici, finalizzato a creare un centro di riproduzione provinciale di tale flora protetta, anche con lo scopo di favorire il recupero naturalistico di altri siti ofiolitici degradati;
- la realizzazione di strutture per l'ospitalità didattica e culturale (teatro all'aperto, aule, cartelli esplicativi, pannelli turistici ed informativi, ecc.), anche di carattere precario (prefabbricati o strutture in legno);
- la realizzazione di strutture ricreative e di ristoro (bar, zona ristoro, parco giochi, ecc.), anche di carattere precario (prefabbricati o strutture in legno), comunque finalizzati alla fruizione pubblica dell'intera area recuperata;
- ***la cessione gratuita al Comune di parte dell'area estrattiva pregressa, una volta terminata la fase di escavazione, per la realizzazione di una centrale fotovoltaica per una superficie utile di circa 10.000 mq.***

La centrale fotovoltaica sarà realizzata con progetto e fondi pubblici: la destinazione finale dell'area interessata sarà pertanto assimilabile ad "area per attrezzature tecnologiche" ai sensi del piano urbanistico vigente.

La gestione del giardino/vivaio dovrà, in via prioritaria, essere affidata alla Riserva Naturale Orientata di M.te Prinzerà, ovvero ad altra associazione naturalistica interessata, previa stipula di opportuni accordi con la proprietà dell'area e con il Comune di Terenzo e la Provincia di Parma.

Anche la gestione delle strutture ricreative, culturali e didattiche potrà essere affidata alla Riserva regionale del Prinzerà, ovvero ad altra associazione locale interessata, previa stipula di opportuni accordi con la proprietà dell'area e con il

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
	<p>Comune di Terenzo.</p> <p>Gli interventi di recupero, valorizzazione e rinaturazione sopra elencati dovranno attuarsi contestualmente alle operazioni di escavazione.</p>
Prescrizioni particolari	<p>Per l'allontanamento degli inerti estratti dovrà utilizzarsi l'attuale S.C. Corniana-Cazzola, con oneri di manutenzione a parziale carico della ditta esercente (da definire in sede di accordi di cui all'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.).</p> <p>Al fine della salvaguardia delle sorgenti minerali (pubbliche e private) presenti al piede del versante di M. Zirone, l'attività estrattiva dovrà sottostare alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere predisposta una rete di monitoraggio quali-quantitativo composta da 2 piezometri, una sorgente del Comune di Fornovo di Taro ed una sorgente delle acque minerali e un programma di controllo mensile, con analisi chimiche e batteriologiche, da inviare a tutti gli enti interessati (ARPA, A.U.S.L., Provincia, Comune, Comunità Montana), per la ricerca dei seguenti elementi: CROMO TOTALE – CROMO 6 – NICHEL – FERRO CALCIO – MAGNESIO – ARSENICO – SODIO – PH CONDUCIBILITA' ALCALINITA' – NITRATI – NITRITI – KUBEL – AMONIACA – SOLFATI – OLI MINERALI – CLORURI – RESIDUO FISSO – TORBIDITA'; - tutti i mezzi di cava (compresi quelli per il trasporto del materiale) non in effettiva attività dovranno essere ricoverati e sostare presso l'area impermeabilizzata esistente; - le aree sottostanti le parti meccaniche del frantoio soggette a possibile guasto e fuoriuscita di liquidi, dovranno essere impermeabilizzate direttamente o con sistemi di copertura; - i reflui derivanti dal servizio igienico, se raccolti in vasca a tenuta, dovranno essere smaltiti con mezzi ed in luoghi autorizzati; contrariamente ed in presenza di scarichi idrici dovrà essere predisposta opportuna domanda di autorizzazione allo scarico. <p>Qualora si dovesse riscontrare, dalla valutazione delle analisi quali-quantitative, la presenza di elementi inquinanti nelle sorgenti o nei piezometri derivanti dall'attività di cava, questa dovrà essere immediatamente interrotta, verificato il motivo e bonificato a cura e a spese della ditta esercente, così come il mantenimento dell'approvvigionamento idrico delle località e/o attività collegate alle sorgenti eventualmente inquinate per tutto il perdurare del disservizio.</p>

P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
	Infine, considerata la natura ofiolitica dei materiali estratti, l'attività estrattiva dovrà essere assoggettata alle misure di tutela e controllo previste dalla normativa vigente in materia di attività a rischio per la presenza di amianto (Decreto ministeriale 14 maggio 1996, D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 come modificato dal D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257).



COMUNE DI TERENZO

PROVINCIA DI PARMA

P. 1/4

COPIA

DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE N° 58 / 37 U.T. ANNO 2011

Responsabile dell'Area Tecnica
Pesci Geom. Silvio

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO DI COLTIVAZIONE AL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO POSTA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DI CAVA DENOMINATA "MONTE ZIRONE 2".

IL RESPONSABILE

VISTA la richiesta pervenuta il 10.04.2010 n° di Prot. 2050 del Sig. Pincolini Daniele in qualità di Legale rappresentante della ditta "C.I.P.E." con sede in Parma - via Cremonese n. 122/1a - P.iva 00441250347, tendente ad ottenere l'approvazione della variante non sostanziale al piano di coltivazione della cava denominata "Monte Zirone 2" e in modo particolare al progetto di recupero ambientale;

VISTO il Piano attività estrattive (PAE) vigente nel Comune di Terenzo approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 117 del 22.12.2008, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24.03.2000, n. 20 e s.m.i. la variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Parma, adottata con atto C.P. n. 107 del 30.10.2007, che contiene tra gli elaborati costitutivi della variante stessa, l'ELABORATO P.3.2-VARIANTE AL PAE DEL COMUNE DI TERENZO;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 50 del 06/12/2006, immediatamente esecutiva, con la quale si autorizzava l'attività della cava e si approvava la relativa convenzione, stipulata con atto Notaio Cavandoli dott. Rodolfo in data 30/01/2007 Rep. n° 96006 e registrata a Parma il 06/02/2007;



COMUNE DI TERENZO

PROVINCIA DI PARMA

P. 2/4

RICHIAMATA inoltre, l'autorizzazione comunale alla coltivazione della cava sopramenzionata rilasciata in data 22/03/2007 per la durata di anni 5 e quindi in scadenza al 22/03/2012;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n° 40 in data 25 novembre 2009, con la quale si stabiliva di individuare, all'interno del perimetro della cava denominata "Monte Zirone 2" in località Corniana, un'area per la realizzazione di un impianto pubblico di produzione di energia fotovoltaica per una superficie di circa mq. 10.000;

VISTO che la ditta "C.I.P.E." con sede in Parma - via Cremonese n. 122/1°, proprietaria del terreno, nonché titolare dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva della citata cava "Monte Zirone 2", si era resa disponibile alla cessione gratuita dell'area interessata, così come da scrittura privata sottoscritta in data 25/05/2010, a far tempo dalla data del 28/02/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 37 del 14/07/2010, immediatamente esecutiva, con la quale si approvava, ai sensi dell'art. 23 della L.R.7/2004 e secondo i dettami dell'art. 7 della L.R. n. 17/91 e s.m.i., la variante normativa non essenziale al vigente P.A.E. del Comune di Terenzo, adottata con deliberazione di C.C. n. 14 del 22 febbraio 2010, che prevedeva di classificare l'area interessata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ad "area per attrezzature tecnologiche ad uso pubblico";

CONSIDERATO che l'area, avente una superficie di circa 10/12.000,00 mq., individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico rientra all'interno della parte di cava non più oggetto di coltivazione, in quanto ha esaurito le sue potenzialità



COMUNE DI TERENZO

PROVINCIA DI PARMA

P. 3/4

produttive ma deve essere ripristinata mediante recupero naturalistico;

CONSIDERATO che non vengono modificati i termini autorizzativi nè, tantomeno, la "CONVENZIONE PER L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA", stipulata con atto Notaio Cavandoli dott. Rodolfo in data 30/01/2007 Rep. n° 96006 e registrata a Parma il 06/02/2007;

RITENUTO pertanto di dover procedere in merito;

VISTA la Legge Regionale n° 17 del 18.07.1991, nonché l'art. 22 "VARIANTI AL PROGETTO" della sopra citata convenzione per attività estrattiva;

DETERMINA

1. di approvare la variante non sostanziale del Piano di Coltivazione relativamente al recupero ambientale dell'area individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico posta all'interno del perimetro di cava denominata "Monte Zirone 2" sita in loc. Corniana di Terenzo (PR);
2. di approvare gli elaborati tecnico-progettuali costitutivi della variante non sostanziale in esame e rappresentati da RELAZIONE TECNICA e PLANIMETRIA DI RECUPERO AMBIENTALE in scala 1:1000, in sostituzione e integrazione di quelli approvati nell'ambito dell'autorizzazione comunale rilasciata in data 22/03/2007;
3. di confermare che l'approvazione della variante non sostanziale in esame non modifica le modalità estrattive e le prescrizioni richiamate nell'autorizzazione comunale rilasciata in data 22/03/2007, compresa la sua scadenza che rimane fissata al 22/03/2012, né i contenuti della convenzione estrattiva approvata con G.C. n. 50 del 06/12/2006 e sottoscritta in data 30/01/2007.

Terenzo, lì 16/03/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Pesci Geom. Silvio



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

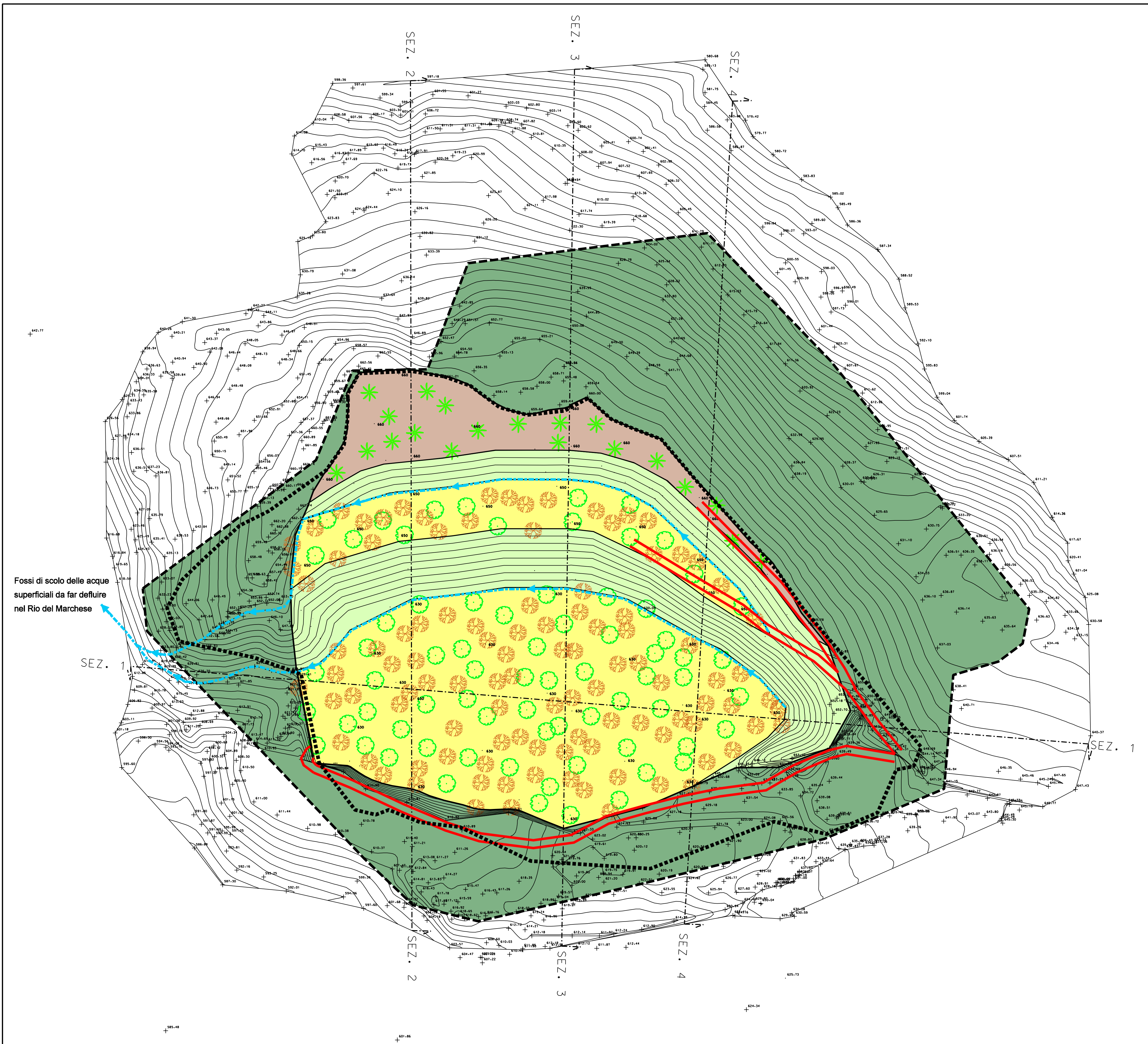
P. 4/4

Per copia conforme ad uso amministrativo

Terenzo, 16/03/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Pesci Geom. Silvio



LEGENDA

- Limite di P.A.E. coincidente con il limite di Piano Particolareggiato P.P.1
- Limite cava "Monte Zirone 2"
- Limite zona di escavazione cava "Monte Zirone 2"
- - - Sezioni di progetto
- Rinaturazione con impianti arborei (Bosco ceduo)
- Incolti lasciati alle dinamiche evolutive naturali
- Area incolta con rada vegetazione arbustiva
- Area temporaneamente non interessabile dall'attività estrattiva ed aree di rispetto
- Rete idrica superficiale
- Viabilità da utilizzare per le cure colturali

Comune di
Terenzo

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
CAVA "MONTE ZIRONE 2"

ELABORAZIONE

Dott. Ing. S. Dondi
Dott. Ing. V. Negri
Dott. Agr. A. Dodi
Dott. Geol. A. Bricoli

COMMITTENTE

C.I.P.E.
via Cremonese 122/1A
Fognano (PR)

RILIEVI TOPOGRAFICI

Geom. G. Vaghi

PLANIMETRIA DI RECUPERO AMBIENTALE

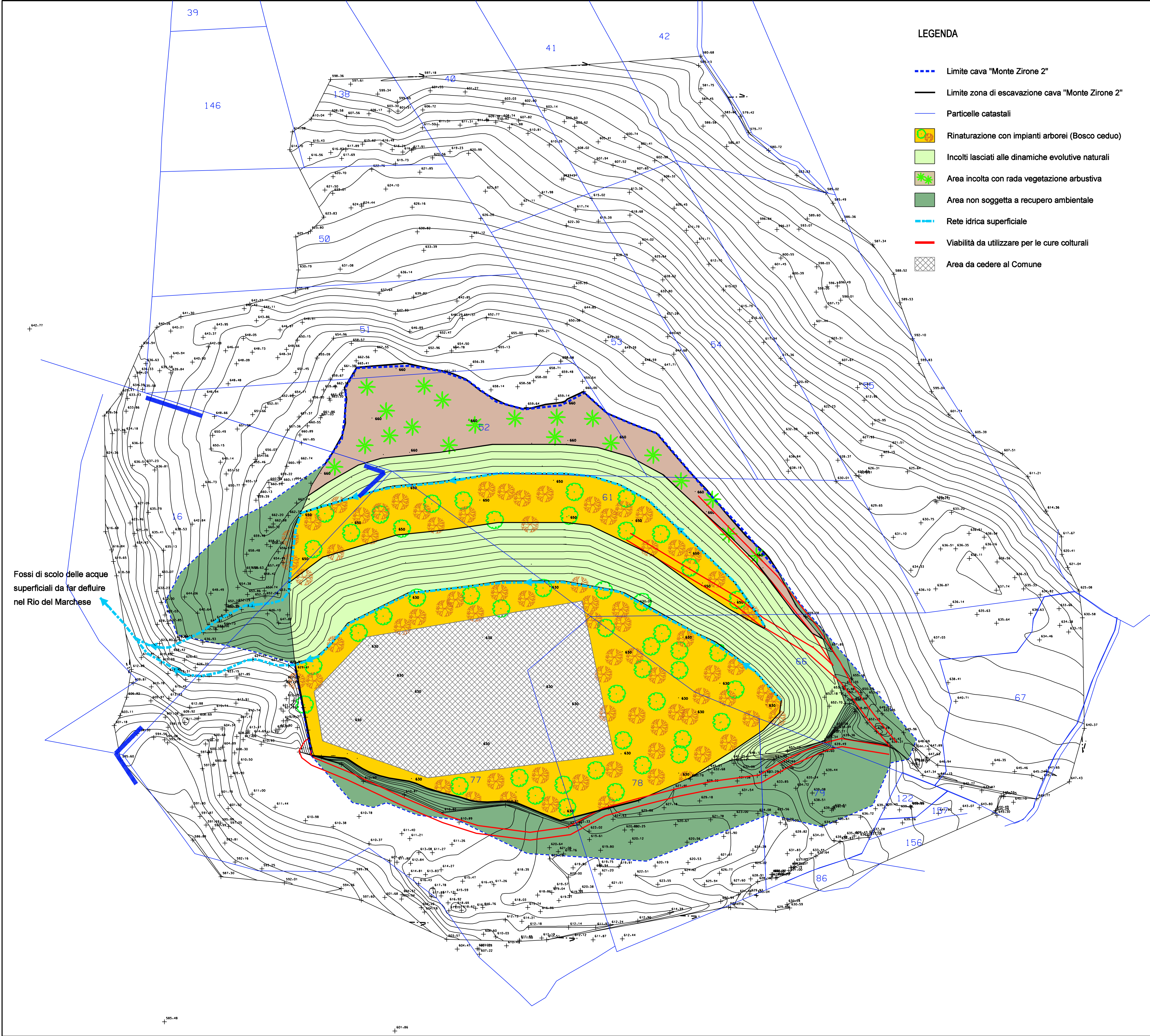
Tav. P6

Scala 1:1.000

Novembre 2003

STUDIO DI INGEGNERIA MINERARIA AMBIENTE E TERRITORIO - DOTT. ING. SUSANNA DONDI

VICOLO DEI MULINI, 4 43100 PARMA - TEL.0521-228312 FAX 0521-388934





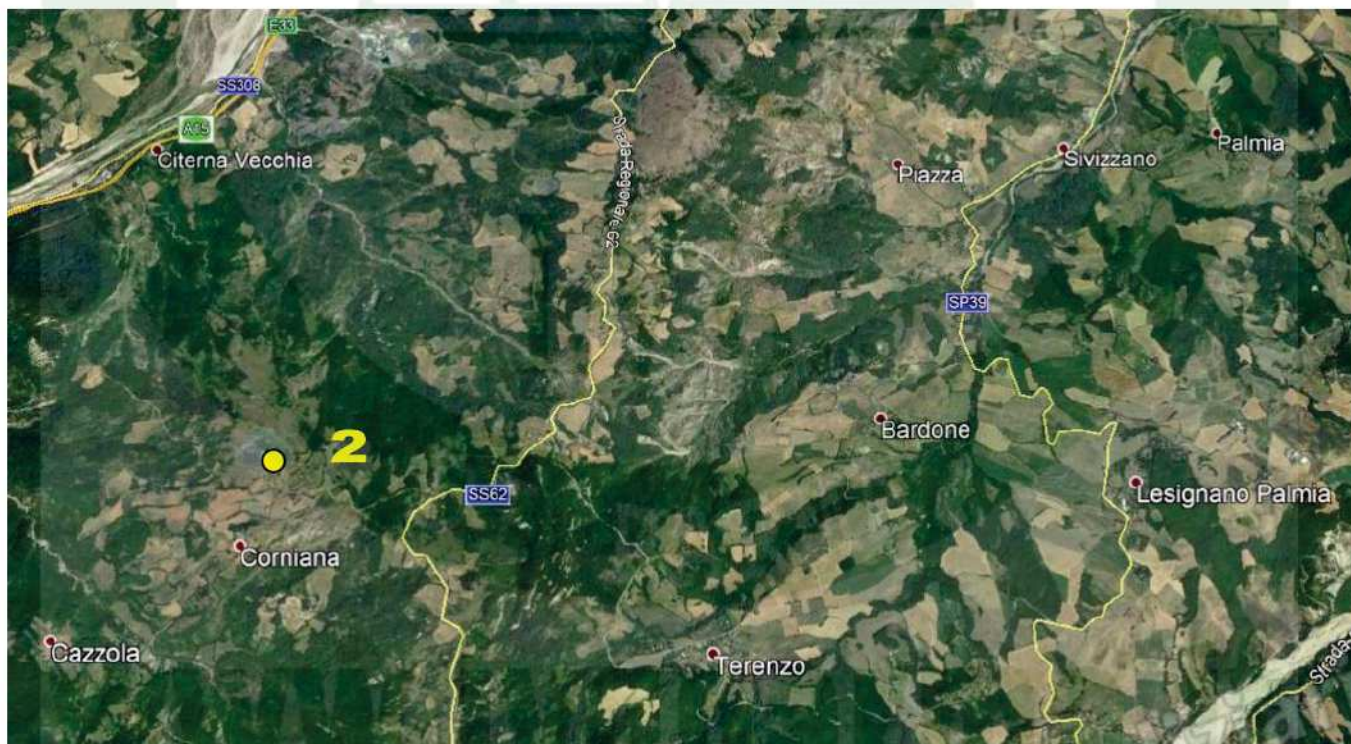
Tribunale di Parma

**Fallimento n. 133/2015 - Consorzio Imprese Parmensi
Escavazioni, Movimenti Terra, Inerti, Litoidi ed Affini – C.I.P.E..**

Curatore: Sig. Dott. Andrea SILINGARDI.

RELAZIONE DI STIMA del Lotto n. 2

**Cava di ofiolite denominata Monte Zirone, con terreni
cespugliati al contorno, in Comune di Terenzo (PR).**



Parma, 15.05.2021

(Arch. Andrea Matta)



Premessa

Gli immobili competenti alla procedura fallimentare n. 133/2015 del C.I.P.E., sono costituiti dai seguenti beni di diversa natura, compresi nel Comune di Terenzo (PR), in quello di Fontanellato (PR) ed in quello di Pellegrino Parmense (PR):

1. Piena proprietà di terreni nudi coltivati in Comune di Terenzo (PR), Località Corniana, censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio n. 27, particelle nn. 110, 111 e 127;
2. Piena proprietà di Cava di ofiolite denominata Monte Zirone, con terreni cespugliati al contorno, in Comune di Terenzo (PR), Località Corniana, censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune, al Foglio n. n. 27, Particelle nn. 170, 172, 157, 79, 78, 66, 61, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 42, 43 e 131 ed al Foglio n. 26, Particella n. 16;
3. Piena proprietà di Cabina Elettrica di trasformazione, gravata da servitù di elettrodotto, in Comune di Terenzo, Località Corniana, censita al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Foglio n. 171, particella n. 171.
4. Quota di 1/2 della piena proprietà di terreni boscati in Comune di Pellegrino Parmense (PR), Località Pietra Nera, censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio n. 14, Particelle nn. 22, 31, 43, 44, 47, 58, 61, 65, 66, 75, 79 e 195 ed al Foglio n. 15, Particella n. 153, e di un edificio collabente censito al Catasto Fabbricati, particelle nn. 106 sub. 1, sub. 2 e sub. 3;
5. Piena proprietà di laghi naturalistici (ex cava di ghiaia) in Comune di Fontanellato (PR), Località Grugno/Golena di Taro, censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio n. 22, Particelle nn. 71, 73, 92, 93.

Al fine di rendere le relazioni più facilmente consultabili dai potenziali acquirenti dell'uno o dell'altro bene, si confezionano quattro distinte "RELAZIONI DI STIMA" contenenti ognuna tutte le informazioni riferite sia alle operazioni peritali, sia alla procedura fallimentare, sia all'oggetto di stima. Vale a dire che si svolge il mandato come se si redigessero quattro stime per altrettante diverse procedure.

Si procede ora nella stesura della relazione trattando al primo punto il capitolo "divisibilità in lotti", specificando che:

relativamente ai beni in Comune di Fontanellato (PR), identificati con il numero 5 nell'elencazione eseguita sopra, non si esegue nessuna stima perché nei contenuti della Convenzione per l'Attività Estrattiva tra Comune e C.I.P.E. (Convenzione per l'attuazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Golena di Taro nel Polo Estrattivo G1 - Cava N1), l'Art. 32-Cessione di Aree, prevede: La ditta, incondizionatamente, si impegna fin da ora a cedere gratuitamente al Comune l'area identificata al Foglio n. 22, mappali 92, 93 del Catasto Terreni del Comune di Fontanellato. La cessione al Comune avverrà al termine del collaudo e delle opere di sistemazione ambientale; le spese relative all'atto di acquisizione, nonché gli eventuali frazionamenti, sono a carico dell'intestatario dell'autorizzazione." In più, con deliberazione di G.C. n.

Comunale n. 121/2012 e Determinazione n. 549 del 14.12.2012 il Comune ha attuato tutte le iniziative per acquisire tali beni al patrimonio Comunale.

RELAZIONE di STIMA del LOTTO n. 2

Il sottoscritto Arch. Andrea Matta, nato a Parma il 17.12.1987, con studio tecnico in Parma (PR), Viale Osacca n. 17, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Parma (PR) al n. 1.376, autorizzato dal Signor Giudice Delegato con provvedimento del 18.12.2020 (*allegato n. 1*) per eseguire la stima degli immobili in argomento, ha svolto i necessari rilievi ed accertamenti allo scopo di espletare il mandato affidato ed espone quanto segue:

Divisibilità in lotti

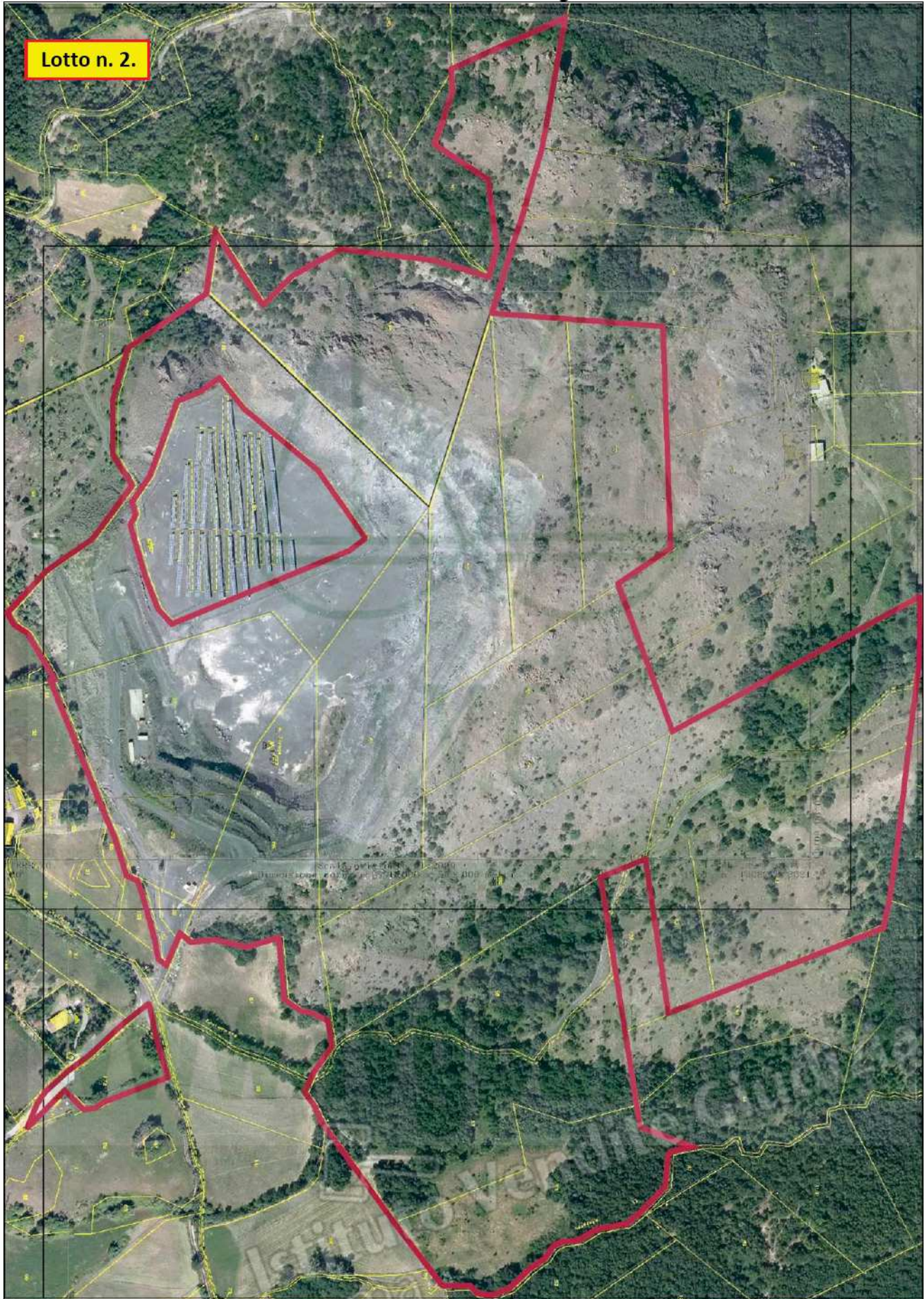
Stante la natura dei beni si ritengono gli immobili disponibili alla procedura **divisibili in lotti**, che sono di seguito così individuati:

Lotto n. 1: Piena proprietà di terreni nudi coltivati in Comune di Terenzo (PR), Località Corniana, censiti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio n. 27, particelle nn. 110, 111 e 127;



Lotto n. 1.

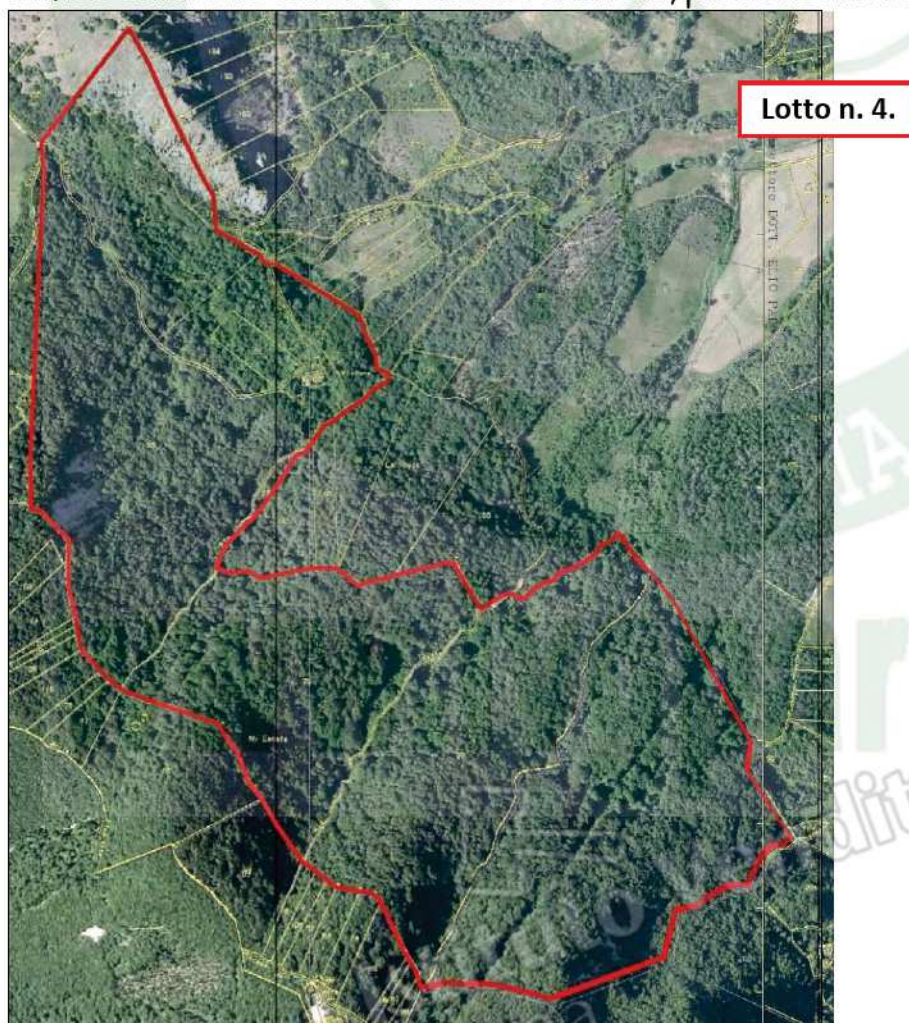
Lotto n. 2.



Lotto n. 3: Piena proprietà di Cabina Elettrica di trasformazione, gravata da servitù di elettrodotto, in Comune di Terenzo, Località Corniana, censita al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Foglio n. 171, particella n. 171.



Lotto n. 4: 1/2 della piena proprietà di terreni boscati in Comune di Pellegrino Parmense (PR), Località Pietra Nera, censiti al Catasto Terreni dello stesso Comune al Foglio n. 14, Particelle nn. 22, 31, 43, 44, 47, 58, 61, 65, 66, 75, 79 e 195 ed al Foglio n. 15, Particella n. 153 e di un edificio collabente censito al Catasto Fabbricati, particelle nn. 106 sub. 1, sub. 2 e sub. 3;



Oggetto dell'incarico

L'incarico prevede la determinazione del più probabile valore di mercato dell'immobile oggetto di stima.

Operazioni peritali

Le operazioni peritali si sono così svolte:

- ⇒ accessi alla Conservatoria dei Registri Immobiliari ed all'Archivio Notarile di Parma per la consultazione degli atti notarili di compravendita e di provenienza;
- ⇒ ispezione all'immobile oggetto di stima in data 04.03.2021;
- ⇒ indagini telematiche per ricavare visure, mappe catastali ed ispezioni ipotecarie;
- ⇒ accesso all'Archivio Urbanistico del Comune di Terenzo (PR) per la consultazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- ⇒ consultazioni con colleghi ed operatori del settore immobiliare della zona per avere un contributo nella successiva determinazione del valore.

Proprietà ed eventuali comproprietari

Proprietario degli immobili oggetto di stima è:

CONSORZIO IMPRESE PARMENSI ESCAVAZIONI MOVIMENTI TERRA INERTI LITOIDI ED AFFINI - C.I.P.E. con sede in Parma (PR), Viale Mentana n. 139/A.

Individuazione dei beni e sintetica descrizione

L'oggetto di stima è costituito, in gran parte, dalla Cava denominata "Monte Zirone", di natura ofiolitica, costituita da un enorme affioramento roccioso degradante verso la vallata del Fiume Taro, oltre ad altri terreni (praterie cespugliate e pascoli) all'intorno, nella Località di Corniana in Comune di Terenzo (PR) ad un'altitudine di circa 650 m.s.l.m..





Le planimetrie applicate hanno soltanto significato rappresentativo e non hanno una scala metrica esatta.

Il P.A.E. (Piano delle Attività Estrattive) Comunale - in adeguamento al P.I.A.E. (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) 2008, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 14.07.2010, prevede, per la gran parte di detti terreni, la destinazione ad attività estrattiva,

<p align="center">PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE VARIANTE GENERALE</p> <p align="center">Art 23 della L.R. 14 aprile 2004 n° 7 VARIANTE AL P.A.E. DEL COMUNE DI TERENCEO</p>	
 <p align="center">Monte Zirone</p>	
P.P.1 – M. ZIRONE: SCHEDA PROGETTUALE	
MODALITÀ DI INTERVENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di attuazione assoggettato alle procedure di VIA ed all'accordo ex art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.. - Superficie complessiva: ca. 60.000 mq. - Quantitativi estraibili: 500.000 m³ di ofioliti e detriti ofiolitici (compresi 25.000 m³ di residui di PAE). 	

con le seguenti sintetiche norme:

Denominazione: *P.P.1 Monte Zirone;*

Tipo di progetto: *Progetto di attuazione assoggettato alle procedure di V.I.A. ed ex Art. 24 della L.R. 14.04.2004, n. 7 e s.m.i.;*

Superficie complessiva: *circa m² 60.000;*

Quantitativi estraibili: *500.000 m³ di ofioliti e detriti ofiolitici;*

Modalità d'intervento: *Realizzazione di scavo con abbassamento progressivo del piano di campagna e graduale arretramento della cresta ofiolitica esistente, tramite gradoni discendenti di altezza non superiore a 10 m., eventualmente interrotte da un gradone, e con pendenza non superiore a 40°;*

Sistemazione finale: In via generale, dovranno prevedersi modalità di recupero di tipo naturalistico, finalizzate alla creazione e ricostruzione di habitat naturalistici tipici delle ofioliti e delle aree appenniniche circostanti, con particolare riferimento ai seguenti, come identificati dalle direttive europee:

- brughiere, boscaglie, macchie, garighe, friganee;
- praterie aride, steppe;
- praterie migliorate;
- foreste caducifoglie;
- habitat rocciosi e detriti di falda;
- realizzazione di un giardino e/o vivaio delle ofioliti, finalizzato a creare un centro di riproduzione provinciale di fauna protetta;
- la realizzazione di strutture per l'ospitalità didattica e culturale e per la ricreazione ed il ristoro, anche di carattere precario (prefabbricati o strutture in legno), comunque finalizzate alla fruizione pubblica dell'intera area recuperata;

La gestione delle strutture (giardino, ricreative, ecc.) dovrà, in via prioritaria, essere affidata alla Riserva Naturale Orientata di Monte Prinzerà, ovvero ad altra associazione naturalistica interessata.

Prescrizioni Particolari: L'attività estrattiva dovrà essere assoggettata alle misure di tutela e controllo previste dalla vigente normativa in materia di attività a rischio per la presenza di amianto (Decreto Ministeriale 14.05.1966, D.Lgs. 19.09.1994 n. 626 come modificato dal D.Lgs. 25.07.2006 n. 257).





Stato di possesso del bene

L'immobile è nella disponibilità del proprietario, quindi, da considerarsi libero alla vendita.

Condominio

Non esiste condominio.

Estremi catastali

Le unità immobiliari in argomento sono così censite al Catasto del Comune di Terenzo (PR):
Catasto Terreni, Foglio n. 27:

- Particella n. 170, incolto sterile, ha. 02.20.37;
- Particella n. 172, seminativo di classe 4, ha. 00.28.20, Redd. Dom. € 04,37, Redd. Agr. € 11,65;
- Particella n. 157, seminativo di classe 4, ha. 00.04.15, Redd. Dom. € 00,64, Redd. Agr. € 01,71;
- Particella n. 79, incolto sterile, ha. 00.40.00;
- Particella n. 78, incolto sterile, ha. 01.30.90;
- Particella n. 66, incolto sterile, ha. 01.04.50;
- Particella n. 61, incolto sterile, ha. 01.42.40;
- Particella n. 50, incolto sterile, ha. 01.00.50;
- Particella n. 51, incolto sterile, ha. 00.97.60;
- Particella n. 52, incolto sterile, ha. 00.90.50;
- Particella n. 53, incolto sterile, ha. 00.80.30;
- Particella n. 54, incolto sterile, ha. 00.79.30;
- Particella n. 55, incolto sterile, ha. 01.63.30;
- Particella n. 56, incolto produttivo classe U, ha. 00.87.40, Redd. Dom. € 01,81, Redd. Agr. € 0,45;
- Particella n. 57, pascolo cespugliato classe 3, ha. 01.70.40, Redd. Dom. 1,76, Redd. Agr. € 0,88;
- Particella n. 58, pascolo cespugliato classe 2, ha. 01.17.30, Redd. Dom. € 2,42, Redd. Agr. € 1,21;
- Particella n. 42, pascolo cespugliato classe 3, ha. 01.40.80, Redd. Dom. € 1,45, Redd. Agr. € 0,73;
- Particella n. 43, incolto produttivo classe U, ha. 01.40.00, Redd. Dom. € 2,89, Redd. Agr. € 0,72;
- Particella n. 131, incolto produttivo classe U, ha. 0.30.00, Redd. Dom. € 0,62, Redd. Agr. € 0,15;

Catasto Terreni, Foglio n. 26:

- Particella n. 16, incolto sterile, ha. 02.32.00;

Visura catastale ed estratto di mappa ([allegato n. 2](#));

Provenienza

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 50, 66 e 78 del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dal Sig. Ablondi Bonaventura, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli in data 22.12.1983, repertorio n. 28385, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 10.01.1984 ai nn. 645/574;

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 42 e 55 del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Ablondi Santa, Leporati Clementina, Saia Iolanda, Saia Natalina, Ablondi Desolina e Gandolfi Igino, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli in data 22.03.1983, repertorio n. 27598, trascritto all'Agenzia delle Entrate di

Parma in data 08.04.1983 ai nn. 3715/2882;

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 53 e 54 del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Picinotti (o Piccinotti) Giovanni, Picinotti (o Piccinotti) Francesco e Reggi (o Regi), mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Alessandro Borri in data 29.03.1982, repertorio n. 17884, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 26.04.1982 ai nn. 5302/4053;

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 61 e 170 (in precedenza n. 77) del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dal Sig. Saia Valentino, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli in data 26.08.1983, repertorio n. 27990, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 08.09.1983 ai nn. 9854/7711;

Il diritto di piena proprietà sulla particella n. 16 del Foglio n. 26 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Vicini Mentore, Vicini Nerina, Vicini Arnaldo e Vicini Elda, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Angelo Busani in data 11.11.1998, repertorio n. 52711, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 01.12.1998 ai nn. 17153/12018;

Ai predetti Sigg. Vicini Mentore, Nerina, Arnaldo ed Elda pervenne per successione dal padre, come dichiarazione trascritta all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 16.10.1981 ai nn. 12210/9350, e dalla madre, come dichiarazione trascritta all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 13.11.1981 ai nn. 13318/10196;

Il diritto di piena proprietà sulla particella n. 52 del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Picinotti Antonio, Picinotti Maria e Picinotti Ines, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Angelo Busani in data 17.11.1997, repertorio n. 47063, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 17.12.1997 ai nn. 17858/13066;

Ai predetti Sigg. Picinotti Antonio, Maria ed Ines pervenne per successione dal padre (deceduto il 02.08.1992), come dichiarazione trascritta all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 14.10.1998 ai nn. 13895/9668;

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 79 e 157 del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Schianchi Sergio e Pastori Maria, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Angelo Busani in data 24.01.2003, repertorio n. 75300, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 24.01.2003 ai nn. 1947/1479;

Ai predetti Sigg. Schianchi Sergio e Pastori Maria, pervenne mediante atto di compravendita degli stessi terreni, allora censiti con le particelle nn. 79 e 80, a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli, repertorio n. 26828, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 29.06.1982 ai nn. 7933/6053;

Il diritto di piena proprietà sulle particelle nn. 43, 131, 56, 57, 58, 51 e 172 (in precedenza n. 88) del Foglio n. 27 è pervenuto al C.I.P.E. dai Sigg. Ablondi Luigi mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli in data 17.05.2008, repertorio n. 97293, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 09.06.2008 al n. 9590 del Registro Particolare ed al n. 13.663 del Registro Generale.

Ai Sigg. Ablondi Luigi e Mauro, pervennero, al primo la nuda proprietà della particella n. 88, al secondo la nuda proprietà delle particelle 56, 57 e 58, per una quota di metà ciascuno la piena proprietà della particella n. 51, per atto di donazione dal Sig. Ablondi Bonaventura a ministero Notaio Sig. Dott. Rodolfo Cavandoli in data 29.08.1995, repertorio n. 67869, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 08.09.1995 ai nn. 12180/9323 e successivo ricongiungimento di usufrutto.

Al Sig. Ablondi Italo, pervenne la particella n. 43, per la proprietà, ed alla Signora Forni Margherita, per l'usufrutto sulla quota di 1/2, per successione legittima dal Sig. Ablondi Lodovico, registrata a Fornovo di Taro (PR) il 23.01.1970 al n. 40, volume 132 e trascritta il 03.04.1970 al n. 2286 RP e successiva riunione di usufrutto a favore dello stesso Sig. Ablondi Italo in morte della madre con atto registrato a Fornovo di Taro (PR) il 21.04.1970 al n. 128, volume 10;

Al Sig. Ablondi Italo, pervenne la piena proprietà della particella n. 131, mediante atto di compravendita a ministero Notaio Sig. Dott. Enzo Ceci Neva, repertorio n. 33969, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Parma in data 05.12.1980 ai nn. 15289/11881;

Pregiudizievoli nel ventennio

I beni in esame sono in proprietà al C.I.P.E. come da provenienza sopra precisata, e sono gravati dalle seguenti iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli:

- Ipoteca giudiziale derivante da Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Parma, repertorio n. 1972/2012 del 27.03.2012, iscritta in data 09.07.2012 al n. 1.715 del Registro Particolare ed al n. 11.188 del Registro Generale;
- Ipoteca giudiziale derivante da Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Verona, repertorio n. 2.678 del 28.05.2013, iscritta in data 22.11.2013 al n. 2.707 del Registro Particolare ed al n. 19.042 del Registro Generale;
- Ipoteca giudiziale derivante da Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Reggio Emilia, repertorio n. 3.822/2012 del 10.09.2012, iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Parma in data 22.11.2013 al n. 2.707 del Registro Particolare ed al n. 19.042 del Registro Generale;
- Verbale di pignoramento immobiliare n. 726 trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Parma in data 25.02.2015 al n. 2.884 del Registro Particolare ed al n. 3.627 del Registro Generale;

Ispezione Ipotecaria + note (*allegato n. 3*);

Confini

La particella n. 172 confina: a nord, con la particella n. 68, ad est con la particella n. 89, a sud con le particelle nn. 171 e 145, ad ovest con le particelle nn. 108, 150 e 97;

Tutto l'altro corpo, a forma molto irregolare, confina, partendo dall'apice nord della Strada vicinale di Costombrera (catastralmente "aperta") ed in senso orario con le particelle del Foglio 27 nn. 67, 94, 122, 156, 86, 93, 92, 144, 103, 91, ancora proseguendo, sempre in

senso orario, con le particelle del Foglio 26 nn. 55, 56, 53, 44, 15, 10, 9, 2, ancora proseguendo, sempre in senso orario, con le particelle del Foglio 27 nn. 48, 49, 146, 152, 40, 41, 29, 30, 117, 31, 140, 130, 132, 44, Il Rioletto, 62, 69 e 68.a particella n. 127 confina: sui lati nord, est ed ovest con la Strada Comunale della Oroce e sul lato sud con la particella n. 243 del Foglio n. 41;

Notizie ai sensi della Legge 47/1985 e D.P.R. 380/2001.

Per l'oggetto di stima non è necessario accertare la conformità urbanistica.

C.d.U.

Per il trasferimento dell'oggetto di stima occorre il C.d.U. (Certificato di Destinazione Urbanistica), che si suggerisce di richiedere una volta assegnato il bene, poiché questo ha durata di un anno e si rischia di doverlo richiederlo due volte. Fra la data di assegnazione e quella del decreto di trasferimento, c'è tempo sufficiente per richiedere ed ottenere l'occorrente Certificato.

Stima

Per calcolare il più "probabile valore di mercato" da attribuire al bene in argomento, si procede con la stima comparativa diretta, dove si terrà conto della destinazione e stato dell'immobile, delle sue caratteristiche funzionali, della situazione economico-sociale, della tendenza del mercato, e dei seguenti due fattori:

- 1) la destinazione, lo stato, le caratteristiche funzionali, i V.A.M. (Valori Agricoli Medi della Provincia di Parma) - Annualità 2020 e la favorevole propensione all'utilizzo quali aree di servizio alla cava, dei terreni con destinazione agricola;
- 2) la destinazione all'Attività Estrattiva di una superficie pari a m^2 60.000, compresa nel presente lotto, con una potenzialità di scavo pari a m^3 500.000 in banco di roccia ofiolitica:

Per calcolare il valore dei terreni agricoli (punto 1), si applicherà, quindi, alla superficie commerciale (corrispondente a quella catastale) del bene, il prezzo per ettaro ricavato dai V.A.M. (Valori Agricoli Medi) pubblicati sul B.U.R.E.R. (Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna) n. 191 del 11.06.2020, Regione Agraria n. 4 (collina).

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI
COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI PARMA ANNO 2020
(art. 25 L.R. 19/12/2002 n. 37)

TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3 valori medi a Ha	Regione agraria n.4 valori medi a Ha	Regione agraria n.5 valori medi a Ha	Regione agraria n.6 valori medi a Ha
Seminativo e seminativo arborato: di pianura	6.000,00	6.000,00	36.000,00	36.000,00	35.000,00	42.000,00
di collina	4.500,00	4.500,00	16.000,00	16.000,00		
di montagna			4.500,00	4.500,00		

Per calcolare il valore dei terreni destinati all'attività estrattiva (punto 2), si applicherà, al quantitativo complessivo estraibile in banco, il prezzo desunto dal prezzario della locale C.C.I.A.A., voce CAA.OK (ghiaia in pezzatura naturalmente assortita proveniente da cave di monte, per rilevati, caricata e misurata alla partenza - 1.750 Kg. x m^3) opportunamente depurato degli oneri per la progettazione, dei costi per la lavorazione ed il carico del

materiale, dell'utile d'impresa, degli oneri comunali e di quanto necessario per ricondurlo ad un "prezzo del materiale in banco".

• **Il più probabile *valore di mercato dell'intero bene oggetto di stima è così calcolato:**

Terreni non destinati ad attività estrattiva:

Seminativo di collina (particelle 157 e 172): $m^2 \quad 3.235 \times \text{€}/m^2 1,60 = \text{€} \quad 5.176,00$

Pascolo cespugliato (particelle 42, 57 e 58): $m^2 \quad 42.850 \times \text{€}/m^2 0,35 = \text{€} \quad 14.997,50$

Incolto sterile (altre part. escluso cava): $m^2 \quad 110.307 \times \text{€}/m^2 0,10 = \text{€} \quad 11.030,70$

Cava di ofiolite Monte Zirone:

Quantitativo estraibile: $m^3 \quad 500.000 \times \text{€}/m^3 1,45 = \text{€} 725.000,00$

Arrotondamento prudenziale: $= -\text{€} \quad 56.204,20$

Più probabile prezzo di mercato del bene oggetto di stima: $= \text{€} 700.000,00$

* *Il valore di mercato di un bene rappresenta il più probabile prezzo che un compratore potrebbe razionalmente pagare ed un venditore ragionevolmente accettare, se il bene fosse posto in vendita per un adeguato periodo di tempo in un mercato nel quale il compratore ed il venditore sono bene informati, assistiti ed agiscono con prudenza, nel proprio interesse e privi di costrizioni. Nel caso che stiamo trattando (vendita forzata), le esposte ipotesi contrastano con le modalità di vendita che prevede la legge, dove: i tempi di vendita (dall'inizio della pubblicità alla scadenza per la formulazione delle offerte) sono inferiori agli attuali tempi medi del libero mercato ed il venditore è vincolato al prezzo fissato e non ha margine di trattativa.*

Nota

Si porta a conoscenza dei potenziali acquirenti che il Comune di Terenzo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 27.03.2021, ha deliberato: *".....E' nostra intenzione chiudere la Cava di Monte Zirone, per una questione di tipo ambientale ed in quanto trattasi di ofiolitica..... Dialogheremo con la Provincia che è l'organo competente ad approvare rendere il nulla osta sullo strumento urbanistico (PAE).*

Per concludere, si ritiene di poter assegnare al Lotto n. 2 competente al Fallimento n. 133/2015 - Consorzio Imprese Parmensi Escavazioni, Movimenti Terra, Inerti, Litoidi ed Affini - C.I.P.E., il valore di vendita di € 700.000,00 (euro settecentomila/00) in cifra tonda.

Qualora venga meno la classificazione ad Attività Estrattiva della Cava Monte Zirone, si può assegnare al bene in argomento un valore di vendita forfettario di € 100.000,00 (euro centomila/00).

Trattamento fiscale per l'acquisto dei beni oggetto di stima

Il trasferimento dei beni oggetto di stima sarà assoggettato ad i.v.a., nella percentuale di legge in vigore a quel momento.

Termino la presente stima contando di avere adempiuto al beneaccetto incarico e resto a disposizione del Signor Curatore per eventuali ulteriori chiarimenti e/o adempimenti.

Parma, 15.05.2021

- Allegati:
1. Autorizzazione all'incarico;
 2. Visura al Catasto Terreni e mappa;
 3. Ispezione Ipotecaria + nota;
 4. Sovrapposizione catasto/ortofoto

(Arch. Andrea Matta)



18/12/2020

STUDIO SILINGARDI
SILINGARDI
Dottori Commercialisti Associati

TRIBUNALE DI PARMA

Sezione Fallimentare

Giudice Delegato Dr. Enrico Vernizzi

Fallimento CONSORZIO IMPRESE PARMENSI ESCAVAZIONI,

MOVIMENTI TERRA, INERTI, LITOIDI E AFFINI – C.I.P.E.

Fall. n° 133/2015

COMUNICAZIONE DI NOMINA DI UN PERITO STIMATORE

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

il sottoscritto Dr. ANDREA SILINGARDI, nato a Parma il 31 Dicembre 1968

Dottore Commercialista con studio in Parma, Via Cairoli n° 15, con Codice
Fiscale SLN NDR 68T31 G337X,

nominato Curatore del Fallimento in epigrafe con sentenza in data 11
novembre 2015, depositata in Cancelleria in data 17 novembre 2015 e
notificata allo scrivente in data 18 novembre 2015,

PREMESSO

- che le attività di pertinenza della procedura sono principalmente rappresentate da beni immobili, e segnatamente da diversi terreni di proprietà già adibiti a cave per l'estrazione di materiali inerti;
- che sulla grande maggioranza di tali beni immobili risultavano pendenti avanti il Tribunale di Parma (G.E. Dr.ssa Lilla de Nuccio) le esecuzioni immobiliari n.ro RGE 258/14 (promossa dal creditore fondiario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.") e n.ro RGE 5/15 (promossa dal creditore "Arca Assicurazioni S.p.a.");
- che la procedura, per il tramite del proprio consulente legale Avv. Giorgio Conti, interveniva nelle suddette procedure esecutive chiedendo l'improcedibilità delle stesse ex art. 106, comma 6 e 51 L.F.;



KS

- che per i beni compresi nei lotti dal n. 2 al n. 6, pignorati nell'ambito della procedura N. 5/2015 R.G.E. promossa da "Arca Assicurazioni S.p.a.", è stata dichiarata l'improcedibilità della procedura esecutiva in corso,

RITENUTO

- che i beni di cui si tratta risultano pertanto vendibili nell'ambito della procedura fallimentare;
- la necessità di determinare il più prossimo valore corrente attribuibile ai beni immobili di cui sopra e già oggetto della sopracitata esecuzione immobiliare individuale, nonché di eseguire la raccolta della documentazione ipocatastale e di verificare la regolarizzazione di iscrizioni catastali e/o edilizie,

CONSIDERATA

- la disponibilità a ricoprire gli incarichi di cui sopra manifestata dall'Arch. Andrea Matta, con Studio in Parma, Viale Osacca, 17;
- che allo Studio professionale dell'Arch. Matta era già stata a suo tempo affidata la redazione della perizia di stima depositata all'ufficio Esecuzioni del Tribunale di Parma su incarico conferito dal Giudice dell'Esecuzione;
- che pertanto l'incarico valutativo di cui si tratta potrebbe validamente essere assolto attraverso l'esecuzione di un opportuno aggiornamento del lavoro peritale già svolto a suo tempo;
- che le considerazioni di cui sopra configurano un sensibile risparmio di costi a favore della procedura;

COMUNICA

di avere proceduto all'affidamento dell'incarico di perito stimatore dei beni immobili di pertinenza della procedura all'Arch. Andrea Matta, con Studio in Parma (PR) Viale Osacca n. 17, C.F. MTT NDR 87T17 G337X - P.I. 02717000349.



Ringrazia e porge deferenti ossequi.

Parma, 16 dicembre 2020

Il Curatore

Dr. ANDREA SILINGARDI



www.ivgparma.it


Istituto Vendite Giudiziarie
Parma